

BASKET

La Knorr gioca male e vince senza penare con toscani di Montecatini La Panasonic, invece, fa il colpo a sorpresa: batte la Clear Cantù che in Calabria aveva sempre vinto. La Benetton, dal canto suo, è andata ko sul campo di Fabriano mentre Caserta ha sconfitto la Scavolini Pesaro

A1/ Risultati 20ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 20ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica. Table with columns for team names, points, wins, losses, and draws.

A2/ Classifica. Table with columns for team names, points, wins, losses, and draws.

A1/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

A2/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

Vittime eccellenti

Per Bologna un caffè poco zuccherato che non rende nervosi

MIRKO BIANCANI

BOLOGNA. Caffè poco zuccherato per la Knorr. Bologna si beve la Bialetti, ma presenta in un solo match le sue due facce più recenti: arcigna e dominatrice nel primo tempo, frettolosa e nervosa per buona parte della ripresa. Alla fine ce la fa, mettendo in campo il maggiore spessore tecnico e fisico, ma quasi tutto il secondo tempo è una sagra dell'errore, della confusione, della scarsa lucidità. Propiziata dalla stessa difesa a zona che i bianconeri avevano martirizzato nel primo tempo.

Non c'è Messina, sulla panchina bianconera, e il suo vice Pasquale forse spera di sfruttare la ribalta per candidarsi più autorevolmente alla successione. Insieme, i due coach decidono di rimiscolare le carte dello starting-five: parte Morandotti in quintetto, nella speranza che il giocatore dimenticatosi sul parquet le lune susseguenti ai problemi cardiaci. Ma il canestro per Ricky è stregato, e il prosencio finisce con l'essere preda di Brunamonti (sue due bombe rompiagiacco) e del numero da Harlem globetrotter di Danilovic.

Montecatini ha solo Boni. Bologna annichisce Johnson e McNealy con l'azione combinata di un discreto Wennington e di un bravo finalmente...

IL PUNTO

Quanti guai per Skansi e i suoi

E vedete com'è il basket, solava dire Aldo Giordani. La citazione sgorga obbligata nella valutazione di una giornata contorta e sorprendente. Pesaro, reduce da due trionfi sulla capoluota Knorr, cede di schianto alla Phonola. E soprattutto Treviso, la cui crisi sembra non avere fondo, cede in casa della combattiva Fabriano di Mangano. Aggiungiamoci il successo di Reggio Calabria sulla Clear (ma qui non siamo più nel campo dell'insondabile) e avremo il quadro di un campionato spezzato in due. Proprio Cantù fa da cuscinetto tra le quattro di testa e una infinita zona di playoff, play-out nella quale fluttuano incredibilmente anche Scavolini e Benetton. Tutta roba di grande interesse. Intanto disponiamoci con fiducia al prossimo anticipo tv: sabato saranno di scena a Bologna Knorr e Panasonic. Dopo i forfai di Volkov, avrebbe anche potuto essere una partita dall'esito abbastanza prevedibile. Ma dopo quello che è successo ieri...

Bullara fa festa Una prova scialba e un canestro decisivo

NICO DE LUCA

REGGIO CALABRIA. Corre il 50° minuto (leggi ultimi scampoli del 2° tempo supplementare). Mannion ruba palla a Komet e segna 86-84 per la Clear. La tradizione sembra salva: Reggio Calabria non ha mai battuto Cantù in campionato. Ma Frates ed i suoi sottovalutano Bullara, obiettivamente in serata-no. La guardia calabrese s'impadronisce della sfera a spicchi e lascia partire una bellissima traiettoria da tre che pare un arcobaleno. Un punto sopra e le statistiche sono servite. La Panasonic conquista una delle più belle vittorie della sua storia e continua a tallonare la Knorr che la sfidava a Bologna sabato prossimo in un succulento anticipo televisivo.

Il primo tempo scivola via abbastanza equilibrato. Nella ribalta gli ospiti sembrano poter allungare ma il quintetto di Recalcati, orfano di Volkov, recupera con uno Spangaro degno della maglia da titolare. Bosa marca bene ma il gigante Caldwell non imprime le dovute accelerazioni in avanti. Sul finire dei 40' regolamentari comincia il gonfio a gonfio che caratterizzerà le due palpitanti appendici. A 22' Tonut azzecca il "dibero" del pareggio per il 69-69. Poi Cantù spreca sia l'alt che un'altra possibilità dalla lunetta.

Comincia a pesare il carico dei falli e le squadre giocano d'astuzia senza accentuare oltre misura il tono agonistico che rimane però mediamente alto. Intensissimo addirittura il ritmo, a tratti vibrante. Stavolta si segna poco: Scocchini sbaglia ancora i liberi, poi l'epilogo incandescente, il guizzo di Mannion ed il "jolly", cercato, voluto e regalato ai suoi tifosi, nel giro in cui festeggiava le trecento presenze in A da Roberto Bullara. Grande la prova di Dean Carrel ma buono anche l'apporto del "gettone" Komet. Top scorer della serata: Mannion con 22 punti.

A1

SCAINI VENEZIA-BAKER 67-70. Table with columns for team names and scores.

PHILIPS-V. ROMA 94-85. Table with columns for team names and scores.

PHONOLA-SCAVOLINI 93-74. Table with columns for team names and scores.

KNORR-BIALETTI 95-76. Table with columns for team names and scores.

STEFANEL-MARR 87-79. Table with columns for team names and scores.

A1

OLIO VENTURI-ALPITOUR 1-3. Table with columns for team names and scores.

MISURA-SIDIS BAKER 3-0. Table with columns for team names and scores.

JOCKEY DE ROMA-GABECA 3-0. Table with columns for team names and scores.

LAZIO VOLLEY-MESSAGGERO 1-3. Table with columns for team names and scores.

AQUATER-CENTROMATIC 1-3. Table with columns for team names and scores.

VOLLEY

I veneti giocano a tratti, non riescono a mettere in difficoltà Giani & C. che violano il Palaverde in due ore Mattatore dell'incontro Marco Bracci (33 attacchi vincenti) che ha spesso scombuscolato la difesa di Treviso

Maxi-acquisti alla boutique Sisley

A1/ Risultati 18ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 18ª giornata. Table with columns for team names and scores.

SISLEY-MAXICONO 1-3. Table with columns for team names and scores.

TREVISO. Sul 13 a 12 nel terzo set, ci siamo giocati un incontro che poteva essere alla nostra portata. Ma la Maxicono è stata più spietata, ha giocato per farci male ed ha vinto mentalmente. È questo il commento a caldo di un lucidissimo Montali, dopo il 3 a 1 subito dalla Maxicono sempre determinata ogni volta che si trova a fronteggiare una grande. Partita degna del primato in classifica con la formazione di Bebetto abile nel contrattacco-punto e magistrale nel muro: ventidue volte a segno. Protagonisti in questo fondamentale Gravina e Blangé, quest'ultimo con sette centri, si è pure concesso il lusso di un simpatico siparietto con il connazionale Jan Posthuma all'inizio del 4° set: un muro ad uno per ciascuno e sonora risata di rimando. Campioni... anche di stile. Nel Sisley di ieri, però, oltre a mancare quel qualcosa in più mostrato dai biancocostei, una nota falsa è giunta dall'opposto olandese Ron Zwerwer, autore di un inizio gara non certo esaltante. Cinque muri subiti qualche errore-punto e Tofoli costretto a cercare con sempre maggiore insistenza la mano pesante di Luca Cantagalli. Il «bazooka» di Cavriago ha tenuto fede al suo epiteto scagliando a terra 29 palloni, murando con spietatezza, ma spreccando la palla del set ball. Primo parziale con Parma sempre avanti, muro e difesa danno subito l'idea di essere ben approntati, si spinge sul servizio da entrambe le parti, ma sembra Treviso in maggior difficoltà nel proporre attacchi poco prevedibili. 15-11 ed inizio di seconda frazione tutto di marca orgranata. Sbaglia meno la squadra di Montali e si ritrova a muro, chiudendo facile a 7. Terzo set quello decisivo come ha confermato lo stesso coach del Sisley. Quando giunge il momento di affondare il colpo è Parma che allunga, i veneti tentennano e perdono l'attimo più che mai fugente, un ace di Bracci, top scorer dell'incontro con un eloquente 10-25, rimanda al quarto set. Qui non c'è ne è per ne è cantagalli e la Sisley commette ben 7 errori punto, poi la palla fuori di Cantagalli mette tutti d'accordo. La squadra duale raggiunge in vetta i trevigiani, la Sisley incarta e fa tesoro di una sconfitta che la accompagna alla Final Four di Coppa Italia (3 e 4 febbraio a Napoli) senza i favori del pronostico come invece era accaduto l'anno passato e chissà che non porti bene.

IL PUNTO

Senza grandi colpi, la lotta per la salvezza è praticamente decisa. Questo diceva, fino a poco tempo fa Antonio Beccari, il tecnico della Lazio volley. Sperava che la Gabeca, tecnicamente superiore al Jockey Schio, non avesse problemi a battere i veneti. Il risultato di 3 a 0 per Kim Ho Chul e compagni, adesso, ribalta la situazione. I veneti, sono in prima fila, inguainano la Lazio e gioiscono. Hanno scoperto di essere una formazione vincente, in casa, soprattutto. Intanto Milano ha fatto un sol boccone della Sidis Baker. Lucchetta e soci hanno dovuto penare per un solo set, poi, hanno trovato la continuità per archiviare l'incontro in fretta e furia. L'Olio Venturi di Spoleto, dal canto suo, ha buttato alle ortiche una ghiotta opportunità di fare due punti in classifica contro l'Alpitour di Cuneo. I piemontesi, dal canto loro, sembrano aver riaperto il ritmo d'inizio stagione quando vincevano sia in casa che fuori. Adesso, grazie anche alla sconfitta della Gabeca a Schio, sono solitari al 5° posto in classifica. In A2, invece, il Latte Giglio ha fatto un nuovo, inatteso, tonfo. Stavolta in casa contro il Mestre. Continua, invece, la corsa della Corn Cavi. Ieri ha liquidato con un perentorio 3 a 0 la Moka Rica di Forlì.



Lorenzo Bernardini ricezione. Per lui, ieri una prova sottotono. Solo sedici attacchi vincenti in tutta la partita

PANINI-CHARRO 3-0. Table with columns for team names and scores.

PANINI-CHARRO 3-0. Table with columns for team names and scores.

MODENA. Doveva essere la partita degli applausi, quella tra Panini e Charro, ma alla fine di quanto si è visto è stato davvero poco, se non nel terzo set mozzafiato. E la colpa è tutta della formazione padovana che è ritornata dalla trasferta di Coppa in terra russa con Grbic fuori fase e un Sapega in meno. Problemi di visto per l'ex ufficiale, dice la giustificazione ufficiale. Il motivo vero, invece, è forse legato ad una vecchia tragedia familiare del centrale russo: la morte del fratello, avvenuta in circostanze misteriose, in Ddr qualche anno fa. Sapega ha affidato ad un'agenzia investigativa un compito di indagare su questa vicenda (si parla addirittura di spionaggio) e che lo schiacciatore russo sia rimasto nella madrepatria proprio per alcuni importanti novità su questo caso. Quel che sembra certo è che Sapega dovrebbe tornare in Italia oggi. E che Padova, senza il campione dell'Est, può ben poco, almeno a giudicare da quanto si è visto contro la Panini. Due set a senso unico, con i padroni di casa a dettare legge sopra la rete. Il terzo set, l'unico che ha fatto scaldare le mani ai quasi quattromila accorsi al PalaZettolo. Testa a testa fino al 16, poi la Panini chiude la partita al 5° match ball. La salvezza è ormai una cosa certa.

A1/ Classifica. Table with columns for team names, points, wins, losses, and draws.

A2/ Classifica. Table with columns for team names, points, wins, losses, and draws.

A1/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

A2/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.